

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Come vengono eseguiti i controlli sui domiciliati e cittadini con doppio passaporto prima di concedere il sussidio di Cassa malati?

Come ormai noto ogni anno le domande per il sussidio di Cassa malati sono sempre in aumento. I cittadini richiedenti non sono solo svizzeri, ma pure domiciliati e persone con doppia nazionalità. Se da una parte i controlli per concedere o meno il sussidio di Cassa malati per i cittadini svizzeri può essere facile, dall'altra, per i richiedenti domiciliati o con doppia nazionalità, le verifiche non sono così evidenti.

Lo stesso discorso vale pure per quanto riguarda i morosi di Cassa malati.

Se per un cittadino svizzero il controllo delle risorse finanziarie è abbastanza facile, contrariamente, per un domiciliato o persona con doppia nazionalità, il discorso si complica notevolmente.

Dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato, prima di concedere il sussidio di Cassa malati a persone domiciliate o con doppia nazionalità, controlla pure se il richiedente abbia o meno dei beni all'estero?
2. Se sì, come si procede per le verifiche?
3. Quanti sono in questo 2012 i beneficiari del sussidio di Cassa malati domiciliati o con doppia nazionalità in Ticino?
4. Quanti sono i morosi di Cassa malati domiciliati o con doppia nazionalità nel nostro Cantone?
5. Pure sui morosi di Cassa malati: come vengono eseguiti i controlli di verifica sulle difficoltà di pagamento dei premi per quanto riguarda i cittadini domiciliati o con doppia nazionalità?

Massimiliano Robbiani